



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



## Ambito Territoriale di Campi Salentina

Comprendente i Comuni di Campi Salentina (capofila), Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Veglie

**Capitolato per l'affidamento del servizio di Pronto Intervento Sociale di cui all'Avviso pubblico 1/2021-PrInS -Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU-Convenzione di Sovvenzione n. ReactEU -368**

**CUP J51H22000060006**

**CIG: 9682964AAA**

### **Art. 1 -Oggetto del capitolato e definizione del Servizio**

Oggetto dell'affidamento è il servizio di **Pronto Intervento Sociale**, previsto dal Piano di Contrasto alla Povertà dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina, a valere e rendicontate sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU "finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid 19" per l'importo omnicomprensivo di € 134.000,00.

Il servizio di **Pronto Intervento Sociale** è preposto al trattamento delle emergenze/urgenze, attivo 24 ore su 24, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, soluzioni urgenti e improcrastinabili, in grado di affrontare l'emergenza in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i Servizi Sociali territoriali.

Il servizio va articolato per aree di bisogno e presenta caratteristiche peculiari per ciascuna di esse, con particolare riferimento alle esigenze delle persone cui si rivolge.

Deve prevedere, come prescritto dall'art. 85 del R.R. 4/2007, la gestione della prima urgenza, l'attivazione di interventi e servizi in rete capaci di garantire sostegno sociale ai soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità.

### **Art. 2 -Area territoriale di intervento**

Le attività proprie del servizio verranno svolte sul territorio dell'Ambito di Campi Salentina, che comprende i Comuni di Campi Salentina (capo fila), Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Veglie.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### Art. 3 –Finalità ed obiettivi del Servizio

La finalità primaria del servizio è quella di assicurare il trattamento delle situazioni di emergenza e di urgenze sociali con un intervento immediato, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno. L'**emergenza sociale** può verificarsi in presenza di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il Servizio di **Pronto Intervento Sociale** dovrà essere svolto in collaborazione:

- con le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale), per risolvere il problema dell'emergenza sociale che si verifica, per esempio, quando le stesse Forze dell'Ordine trovano minori, adulti, anziani, immigrati, ecc. in condizioni di abbandono o necessarie di tutela;
- con il Servizio Sociale Professionale del territorio, per la presa in carico immediata delle segnalazioni di situazioni di emergenza assicurando, nel contempo, anche una prima valutazione del caso e l'attivazione delle risposte più adeguate;
- con i cittadini che potranno segnalare situazioni di abbandono e di emergenza sociale (persone senza casa o sistemate in condizioni pericolose, persone abbandonate a se stesse e bisognose di tutela ecc.).

I principali obiettivi del Servizio di PIS si possono così sintetizzare:

- fornire una risposta immediata e soddisfacente agli operatori dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Servizi Sociali e Enti del Terzo Settore) attraverso la presenza stabile sul territorio dell'Ambito di professionisti che assicurano una reperibilità nell'arco delle 24 ore per 365 giorni l'anno;
- offrire una risposta immediata alle persone che si trovano in una condizione di disagio derivante dallo stato di emergenza sviluppando e coordinando la rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e di ordine pubblico impegnati nell'emergenza e/o con interventi di supporto immediato.

### Art. 4 -Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono tutte le persone presenti sul territorio dell'Ambito che per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita, ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscono grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità delle persone e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali, segnalata oltre che dal Servizio Sociale Professionale anche dalle Forze dell'Ordine, dal Corpo di Polizia Municipale, dall'Autorità Giudiziaria, da ospedali, da cittadini, da volontari, dalle parrocchie ovvero dagli stessi soggetti bisognosi di assistenza.

Sono escluse dall'intervento del PIS le situazioni legate al bisogno urgente di cure e di assistenza sanitaria o per contenere comportamenti pericolosi di esclusiva competenza del Servizio del 118, del SERD (Servizio Tossicodipendenza) e del CSM (Centro Servizi mentali), con i quali comunque il Servizio PIS deve collaborare e costituire collegamento permanente in caso di necessità sempre in coordinamento col Servizio Sociale Professionale.

Per l'accesso al servizio non è previsto alcun requisito formale.

### **Art. 5 – Modalità di funzionamento e prestazioni**

Il servizio di PIS ha il compito di fornire una prima risposta ad un bisogno immediato, collegato ad una situazione di emergenza sociale, senza rappresentare un percorso sostitutivo né una via preferenziale di presa in carico.

Il servizio assicura la fase di primo intervento attraverso la reperibilità di una centrale operativa per le emergenze sociali provvista di telefoni cellulari o radio ricetrasmittenti, scanner, stampante e casella di posta elettronica certificata con un pool di operatori presenti per una parte della giornata e comunque sempre reperibili e attivabili per la presa in carico di situazione di pronto intervento.

La ditta affidataria dovrà provvedere a sua cura e spese a dotare gli operatori di adeguate attrezzature informatiche, di una linea telefonica, del collegamento ad internet e di quant'altro ritenuto necessario.

Il servizio è sempre attivo, compresi i giorni prefestivi e festivi, e dovrà essere garantito secondo i termini previsti dal presente capitolato e dovrà obbligatoriamente provvedere:

- reperibilità telefonica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dotando il personale di telefono cellulare di servizio e di scheda telefonica;
- attivazione di un numero telefonico dedicato gratuito (numero verde);
- accoglienza, ascolto telefonico ed informazioni di base, prima valutazione e rilevazione della richiesta d'aiuto;
- immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente (entro 30 minuti dalla segnalazione del caso);
- capacità di valutazione ed indirizzo per quanto concerne la tipologia, la qualità e quantità delle prestazioni, le modalità di attuazione delle stesse, le scansioni operative ed i tempi conseguentemente impiegati;
- collaborazione nell'ambito di una concezione globale ed integrata degli interventi con gli organismi ed i servizi socio-sanitari territoriali, nonché, con gli altri enti presenti sul territorio e tutti i referenti dei servizi e sostegni attivati per il contrasto emergenziale alla povertà e al bisogno;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- accompagnamento, presso le strutture di accoglienza, qualora trattasi di intervento ai sensi dell'art. 403 c.c.;
- orientamento ed informazione ai servizi territoriali;
- campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi;
- l'inserimento presso le Strutture di pronta accoglienza di persone in condizione di totale abbandono impossibilitate alla permanenza a domicilio, anche mediante accordo con le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio;
- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale del territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- partecipazione periodica alle verifiche sull'andamento del servizio;
- adozione di modalità organizzative ispirate a criteri di coinvolgimento degli operatori, degli utenti e dei loro familiari;
- la realizzazione di un raccordo periodico tra il Coordinatore del Servizio, l'Ufficio di Piano, con il Servizio Sociale Professionale e le risorse del territorio;
- creare una rete tra i diversi servizi e strutture utili ad una risposta repentina alla domanda di emergenza;
- la promozione di protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio);
- il censimento delle fonti di intervento, delle risorse sociali del territorio e dell'utenza a rischio di emarginazione sociale, con l'obiettivo di adottare buone pratiche di coordinamento nella fase di gestione dell'emergenza e della presa in carico dei soggetti coinvolti;
- la realizzazione un data base di archiviazione degli interventi finalizzata altresì a creare una mappatura sui territori degli otto Comuni delle emergenze e dei bisogni.

Il servizio, quindi, deve dotarsi ed articolarsi in maniera tale da garantire la massima fruibilità da parte dei cittadini, anche diversamente abili, ed essere erogato secondo le caratteristiche del servizio PIS in condizioni di immediatezza e flessibilità.

#### **Art. 6 –Organizzazione**

La ditta affidataria dovrà svolgere funzioni e compiti secondo le modalità e i programmi di funzionamento previsti dal presente capitolato. Le prestazioni dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto con la più complessa organizzazione della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari presente nell'Ambito di Campi Salentina, e ove presenti sul territorio, con i centri Caritas e di Protezione Civile, sviluppando modalità organizzative complementari.

L'organizzazione di tutte le attività poste in essere dovrà garantire a tutti gli utenti:



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, della professione religiosa e delle convinzioni politiche;
- il pari trattamento per tutti gli utenti, quanto ad accuratezza, professionalità e umanità, senza distinzione alcuna;
- il rispetto delle scelte personali;
- uno stile di accoglienza il più possibile confortevole e rispettoso.

L'affidatario, per tutta la durata dell'appalto, dovrà organizzare il servizio adeguando il proprio funzionamento alle attività di seguito meglio esplicitate.

### 6.1 Attività di Coordinamento

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è coordinato da un Responsabile, Assistente Sociale individuato dall'affidatario. Il coordinatore dovrà controllare e sovrintendere all'operato di tutto il personale secondo le modalità stabilite dal presente Capitolato, dal contratto definitivo e dalla programmazione mensile degli interventi, collaborando attivamente con il Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune. Al coordinatore sono attribuite, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:

- organizzazione generale del servizio, pianificazione, controllo e vigilanza sul funzionamento dello stesso in quanto responsabile della programmazione delle attività e dell'organizzazione del personale;
- supporto alla costruzione della rete, alimentandola con contatti periodici tra tutti i soggetti coinvolti (Comune, Ambito, Asl, famiglie, territorio, ecc.);
- definizione del modello organizzativo, predisposizione dei turni di servizio, degli orari e dei congedi;
- promozione dell'aggiornamento, della formazione costante e della riqualificazione del personale;
- valutazione dell'efficienza ed efficacia del servizio ed indicazione di soluzioni utili al loro miglioramento;
- relazionare mensilmente, in coincidenza con l'invio della fattura, all'Ufficio di Piano sull'andamento del servizio presentando dettagliata relazione sulle attività svolte, i risultati ottenuti, le eventuali migliorie da apportare al servizio e l'andamento in termini di volumi delle prestazioni rese e da rendersi;
- realizzazione di una mappatura dei bisogni sociali emergenziali degli otto Comuni.

### 6.2 Attività

Il servizio PIS di cui all'art. 85 del Regolamento Regionale, deve necessariamente essere conosciuto dalla cittadinanza che deve comprenderne sia i benefici sociali da questo rivenienti che le sostanziali differenze dai "pronti intervento" di altra natura, in primo luogo sanitario o di pubblica sicurezza o di protezione civile.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

L'affidatario dovrà garantire la presenza di almeno una sede operativa, nel territorio dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina, per l'organizzazione di una Centrale Operativa del PIS attiva per 7 giorni a settimana, compresi i giorni prefestivi e festivi.

La Centrale Operativa, attraverso un numero verde telefonico per l'emergenza attivo 24 ore su 24, funziona sotto il coordinamento dell'Assistente Sociale, di cui al precedente punto 6.1, svolgendo attività di front-office telefonico ovvero in loco, tramite intervento diretto degli operatori e attività di back-office, negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Comunali, ivi compresi i festivi e prefestivi.

La Centrale operativa deve essere provvista della strumentazione di cui al precedente art. 5., pertanto, l'affidatario dovrà provvedere, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto:

- a dotare gli operatori della strumentazione informatica e di un accesso a internet;
- ad attivare un numero verde telefonico per l'emergenza;
- a dotare il personale di cellulari di servizio;
- a dotare il servizio del materiale di cancelleria ecc;
- a pubblicizzare, secondo le modalità concordate con l'Ufficio di Piano, il numero verde per l'emergenza.

### **6.3 Attività svolta sul territorio**

Dovrà essere garantito intervento per 7 giorni la settimana e secondo esigenze che si manifestano. Il servizio opera su tutto il territorio dell'Ambito. Tramite unità mobile, si interviene su segnalazione della Centrale Operativa e/o del Coordinatore mettendo in atto azioni d'aiuto immediato verso persone anziane, senza fissa dimora, soggette a dipendenza da droghe e alcool, donne in difficoltà, minori e qualsiasi altra categoria d'adulti in momentanea difficoltà, in attesa che i servizi territoriali preposti se ne facciano carico.

Si precisa che la relazione con i terminali della rete territoriale è un elemento essenziale per il servizio poiché garantisce l'efficacia dell'azione ottimizzando le risorse. È quindi necessario che tale relazione sia progettata; ciò comporta la necessità di identificare gli attori chiave (Servizi sanitari, Forze dell'ordine, Enti del terzo Settore, Centri Antiviolenza, ecc.) con cui stabilire un rapporto strutturato e continuativo, formalizzando, la dove si ravvisasse la necessità, accordi e protocolli.

Gli spostamenti degli operatori sul territorio dovranno essere regolarmente assicurati dall'affidatario con apposita autovettura ovvero con mezzo proprio dei medesimi operatori.

### **6.4 Livelli di performance e standard qualitativi**

Nella gestione del servizio, l'affidataria garantisce:

- una qualità di intervento multidisciplinare determinata dalla presenza di operatori con capacità di lavoro in équipe, motivati allo scopo e altamente qualificati, in possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato;



- una continuità dell'intervento determinata dalla presenza delle stesse professionalità per tutto l'arco di tempo stabilito per l'affidamento del servizio. A tal fine le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate esclusivamente per l'assenza del personale titolare, con decorrenza immediata e con personale in possesso dei requisiti richiesti per il personale titolare. In ogni caso qualora la ditta a causa di eventi imprevedibili, non fosse in grado di garantire il servizio, è tenuta ad informare formalmente il Responsabile dell'Ufficio di Piano, con assoluta urgenza e comunque ripristinare le attività non oltre il giorno successivo, previa detrazione dal monte ore delle prestazioni non rese;
- una flessibilità di intervento; a tal fine l'affidatario dovrà predisporre modalità organizzative flessibili che dovranno variare al mutare delle condizioni dei destinatari per adeguare conseguentemente i piani di lavoro.

Ogni intervento dovrà essere relazionato, entro il giorno successivo allo stesso, al Responsabile dell'Ufficio di Piano e del Comune nel quale risiede il cittadino destinatario dell'intervento.

Gli standard qualitativi del servizio di pronto intervento sociale sono definiti dalla normativa regionale in vigore attraverso i seguenti indicatori:

- accessibilità (anche telefonica);
- tempestività;
- integrazione con gli altri servizi di emergenza;
- integrazione con il Servizio Sociali Professionale.

## Art. 7 -Personale

Il personale che compone il servizio di PIS è costituito da:

- Psicologi, categoria economica D1, con reperibilità;
- un Assistente Sociale con funzione di Coordinatore, categoria economia D3 con reperibilità;
- Assistenti sociali, categoria economica D1, con reperibilità;

Personale		
Tipologia di spesa		Quantità/h
Personale	Assistente sociale /Coordinatore D3	732
	Psicologi D1	900
	Assistenti sociali D1	1900

Tutti gli operatori devono essere in possesso della patente di tipo B per la guida di autovettura e debbono essere in grado di utilizzare il computer, internet e i programmi di scrittura più comuni.

Tutti gli operatori possono essere preposti, in caso di necessità e per esigenze organizzative, allo svolgimento delle attività di front-office e di call center della Centrale Operativa per le emergenze sociali con reperibilità telefonica del servizio di emergenza nell'arco delle 24/h.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## **Art. 8 -Controlli e Verifiche**

Il personale preposto al PIS redige un report giornaliero delle attività svolta e ove si verifichi una breve presa in carico di un utente, redige una relazione specifica nella quale verranno riportati i dati relativi allo stesso (anagrafica, condizioni familiari, patologie rilevate, pensioni e invalidità percepite e altri dati possibili che l'operatore è riuscito a raccogliere) e le modalità ed i tempi di realizzazione degli interventi attuati.

## **Art. 9 -Obblighi dell'Impresa Appaltatrice in materia di assunzioni, di prevenzioni e protezione rischi.**

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza da parte dell'affidatario di quanto stabilito nel presente articolo relativamente agli obblighi contrattuali, previdenziali, assistenziali e assicurativi rimane inteso che l'Ambito Territoriale è del tutto estraneo alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Aggiudicataria stessa e i singoli dipendenti/soci lavoratori nel corso del rapporto di lavoro.

L'Affidatario è tenuta ad impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro, ed è tenuto ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. E' tenuto inoltre, a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge e per tutta la durata dell'affidamento.

L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

L'Affidatario è tenuto all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

L'Affidatario si impegna, altresì, ad applicare per quanto di sua competenza le norme previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di prevenzione e protezione dai rischi con riferimento alla natura ed ai contenuti dei servizi di che trattasi.

L'Affidatario dovrà comunicare al momento della stipula del contratto, il/i nominativo/i del/i soggetto/i da considerare datore di lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

L'Affidatario si obbliga a sollevare la stazione appaltante da qualunque pretesa o azione che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa in caso di condanna.

L'Affidatario è sempre responsabile dell'esecuzione di tutti i servizi assunti; esso è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale potessero derivare all'Ente o a terzi.

Ai sensi dell'art. 103 D.LGS 50/2016, l'affidatario è obbligato a stipulare e consegnare all'Ufficio di Piano, prima dell'inizio della prestazione, la seguente polizza assicurativa:





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- Polizza di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi (RCT), con decorrenza dall'avvio e sino alla conclusione delle attività.
- La polizza RCT deve coprire tutti i danni derivanti dall'esercizio d'attività d'impresa, come riportato nel certificato della Camera di Commercio dell'affidatario ovvero tutti i rischi relativi al titolo dell'appalto o alla categoria dei servizi compresi nell'appalto.

L'affidatario è tenuto a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione, con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, l'affidamento si risolverà di diritto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione Appaltante. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'affidatario.

L'affidatario dovrà predisporre un apposito fascicolo nominativo, per ciascun operatore, contenente la seguente documentazione:

- 1) certificato di identità con annessa fotografia di riconoscimento;
- 2) fotocopia del titolo di studio;
- 3) qualifica e profilo professionale;
- 5) curriculum professionale comprovante il possesso dei requisiti professionali e gli eventuali corsi di aggiornamento;
- 6) documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
- 7) copia del certificato di iscrizione all'albo, ove richiesto.

L'impresa affidataria è tenuta, altresì:

- ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della Stazione Appaltante e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per la realizzazione delle attività di cui al presente Capitolato;
- a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni del PIS;
- a garantire per tutta la durata del contratto il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali relative all'oggetto del presente capitolato;
- ad assicurare la continuità delle attività proprie del PIS con proprio personale nei casi di assenza temporanea o dimissioni del personale in essere;
- a fornire ai propri operatori gli strumenti occorrenti per la realizzazione delle attività e delle prestazioni richieste nel presente capitolato.

## **Art. 10 -Clausola sul personale**

Il processo di selezione del personale preposto al Servizio ed ogni responsabilità in merito alla corretta attivazione delle procedure relative al reperimento dello stesso resta in capo alla ditta



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

affidataria. Nell'espletamento del servizio deve essere impiegato personale che dovrà osservare diligentemente gli oneri e le norme previste nel presente capitolato, il segreto professionale, i programmi e gli indirizzi del servizio, i tempi stabiliti.

Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento di affidamento, la ditta appaltatrice deve inviare all'Ufficio di Piano l'elenco del personale operante specificando la relativa qualifica e titolo di studio.

Dato atto che sono compito e responsabilità dell'affidatario la selezione e la gestione del personale impiegato nel servizio oltre che il rispetto dei requisiti soggettivi richiesti per ogni singolo servizio, l'Ufficio di Piano si riserva di verificare i requisiti professionali del personale in forza.

### **Art. 11 -Tempi di attuazione**

Il servizio di Pronto Intervento Sociale ha durata di 12 mesi dalla data di avvio del servizio, salvo differente termine anticipato, relativo alla necessità di concludere le attività secondo la tempistica dettata dal finanziamento.

In caso di contrazione del periodo, per il servizio non prestato, l'affidatario non avrà nulla a pretendere.

### **Art. 12 -Monitoraggio e valutazione**

La ditta appaltatrice riconosce all'Ambito Territoriale ampie facoltà di controllo in merito al rispetto del contratto e sull'esecuzione dei servizi.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, provvederà al monitoraggio mensile ed alla verifica in itinere degli interventi socio-assistenziali per l'individuazione di eventuali criticità ed il miglioramento continuo delle prestazioni. La ditta appaltatrice dovrà, pertanto, inviare al Responsabile dell'Ufficio di Piano dettagliata relazione sugli interventi effettuati, da cui si evincano eventuali criticità e proposte migliorative, e tutta la documentazione prevista dal Ministero, da caricare su portale MULTIFONDO.

### **Art. 13 -Osservanza delle Leggi e dei Regolamenti**

Oltre ad osservare tutte le norme contenute nel presente capitolato, la ditta appaltatrice deve rispettare e far rispettare le disposizioni di leggi e regolamenti vigenti aventi comunque attinenza con i servizi oggetto dell'appalto, compresi quelli eventualmente emessi successivamente la stipula del presente capitolato.

### **Art. 14 -Modifiche**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rimodulare la durata del progetto e eventuali modalità attuative che non incidono sugli impegni assunti tra le parti.



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

### **Art. 15 -Vigilanza**

La stazione appaltante si riserva di procedere al controllo sulla corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento quando lo riterrà opportuno senza preavviso.

### **Art. 16 -Art. 14 –L. 190/2012 e D.P.R. n. 62/2013**

Ai sensi della L. 190/2012 di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, la ditta affidataria si obbliga, nell’esecuzione dell’appalto, al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.

### **Art. 17 -Disposizioni generali**

Per ogni disposizione non indicata nel presente capitolato si rimanda alle leggi vigenti.